



TERRITORIO
LOGISTICA
INTERNAZIONALIZZAZIONE



CONFINDUSTRIA
Piemonte



EDIZIONE N° 105

3 NOVEMBRE 2021



PAGINA UNO

- [Confindustria Piemonte e Regione Piemonte insieme per il futuro della logistica e delle infrastrutture in Piemonte](#)
- [Indagine congiunturale di Confindustria Piemonte per il IV trimestre 2021](#)



EVENTI

- [11 Novembre, ore 16.00 - Business Talk "Il settore rubinetteria e arredo bagno negli USA: trend, prospettive e opportunità"](#)
- [16 Novembre, ore 10 - Webinar "Merci pericolose: la digitalizzazione per una rete di hub interconnessi dedicati al trasporto intermodale"](#)
- [18 Novembre, ore 9.30 - Webinar "Change Management: nuove modalità per gestire il cambiamento nei rapporti con i clienti internazionali"](#)
- [25 Novembre, ore 9.30 - Webinar "Garanzia di conformità delle merci nei contratti di vendita nazionali e internazionali B2B e B2C: prevenire i rischi e gestire i conflitti economici con clienti, distributori e rivenditori"](#)
- [30 Novembre, ore 9.30 - Webinar "Diversity Management: il nuovo volano per lo sviluppo e la competitività internazionale delle imprese"](#)

DOCUMENTI UTILI



NEWS & PUBBLICAZIONI



Trasporti e logistica

- [PNRR: approvate in CdM le riforme del contratto di programma MIMS-Rfi e per l'accelerazione delle opere ferroviarie](#)
- [Dal MIMS nota di chiarimento sulle disposizioni per trasporto marittimo e autotrasporto](#)
- [PNRR: firmati sei decreti per 1,9 miliardi del Piano complementare](#)
- [La Motorizzazione aggiorna il manuale sulla CQC](#)

Affari internazionali

- [Brexit: conclusione delle operazioni di esportazione presso l'ufficio doganale di Calais - proroga termine procedura semplificata](#)

BANDI

- [Dotazione Bandi Attrazione Investimenti - Fondi 323-334](#)
- [Simest: finanziamenti agevolati e misure straordinarie. Riapertura del Fondo 394 a partire dal 28 ottobre 2021](#)

DALLA REGIONE PIEMONTE

- [Assemblea Unione Industriali Torino: "Torniamo al pre-crisi entro il 2022"](#)
- [Hupac conquista il controllo del terminal di Novara](#)
- [Approvata la legge di riordino regionale](#)
- [Imparare il lavoro: l'assemblea annuale dell'Unione Industriale di Asti insiste sulla formazione](#)
- [VTM \(Vehicle & Transportation Technology Innovation Meetings\): a Torino l'evento di avvicinamento all'edizione 2022](#)





ITALIA

-  [Anas in ascolto dei territori con il webinar "La sostenibilità si fa strada in Piemonte"](#)
-  [Convergenze tra Confindustria nazionale e Regione sul rilancio del Piemonte](#)

ESTERO

-  [Assemblea generale di Transalpine, l'AD di SNCF Jean-Pierre Farandou: "La Torino- Lione è un'ambizione, una visione!"](#)
-  [Avvio dei lavori pe la seconda canna del Gottardo](#)
-  [Nasce il corridoio ferroviario Mediterraneo in Spagna](#)

Pagina Uno

Confindustria Piemonte e Regione insieme per il futuro della logistica e delle infrastrutture in Piemonte

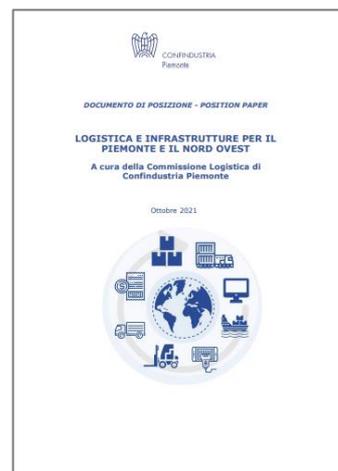
Il 26 ottobre si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Documento di Posizione "Logistica e infrastrutture per il Piemonte e il Nord Ovest" elaborato dalla Commissione Logistica di Confindustria Piemonte che è stato condiviso con la Regione Piemonte.

La Commissione Logistica - nata nel 2021 è nata e composta da imprenditori nominati dalle 8 Associazioni Territoriali - ha tra i suoi obiettivi quello di contribuire fattivamente all'individuazione di scelte, obiettivi, azioni cardine e tempistiche a sostegno della politica di sviluppo regionale della logistica e delle infrastrutture in quanto rappresentanti delle imprese del settore che si confrontano quotidianamente con le carenze infrastrutturali e logistiche del Piemonte e del Paese.

A partire da questi obiettivi, la Commissione ha presentato **10 proposte di lavoro concrete, formulate per portare il sistema Piemonte ad essere competitivo e attrattivo** nel minor tempo possibile, **cogliendo anche le opportunità derivanti dal PNRR.**

Per ciascuna proposta sono state espresse specifiche richieste alla Regione Piemonte che vanno nella direzione di una più stretta collaborazione tra istituzioni, associazioni di categoria ed imprese, di una maggiore acquisizione di responsabilità nella scelta delle politiche per lo sviluppo logistico e infrastrutturale, di un maggior coinvolgimento nella scelta di allocazione delle risorse derivanti dal PNRR sino alla collaborazione sinergica con altri enti quali la Regione Liguria e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per lo sviluppo dei progetti per la retroportualità.

Alla conferenza stampa – moderata da Paolo Balistreri, Segretario Generale di Confindustria Piemonte – hanno partecipato **Marco Gay**, Presidente di Confindustria Piemonte, **James Pingani**, Presidente della Commissione Logistica di Confindustria Piemonte, **Marco Gabusi**, Assessore Regionale ai Trasporti e Infrastrutture e **Alberto Cirio**, Presidente della Regione Piemonte.





LE 10 PROPOSTE

| | |
|----|--|
| 1 | Definire le priorità per lo sviluppo logistico del Piemonte |
| 2 | Completare le infrastrutture nei tempi stabiliti |
| 3 | Dichiarare le scelte per il territorio e conseguirle con continuità |
| 4 | I costi del trasporto, rendere attrattivo il trasporto su ferro- incentivare la NLTL (Nuova Linea Torino- Lione) |
| 5 | Il quadro delle risorse disponibili assegnate alla Regione Piemonte |
| 6 | Digitalizzazione – Logistica 4.0 e semplificazione |
| 7 | Riconoscere l'alessandrino come retroporto di Genova e, in prospettiva, il cuneese e l'interporto S.I.TO come retroporto di Savona - Vado Ligure |
| 8 | Porti liguri e retroporti. Collaborazione tra Piemonte e Liguria |
| 9 | Incentivare il rinnovo dei parchi – veicoli |
| 10 | Programmare i lavori di manutenzione della rete stradale e autostradale |

“Una logistica efficiente e infrastrutture moderne di visione nazionale rafforzano le imprese del territorio e incentivano nuovi investimenti in Piemonte. Grazie alla connessione con la Liguria, la nostra regione è uno degli sbocchi strategici per le merci in arrivo dall'Asia e dall'Africa, oltre a essere al centro del continente europeo. In questi mesi di pandemia, tutti hanno compreso come la logistica sia centrale per la nostra economia. Ora abbiamo la possibilità di farne una leva di sviluppo” commenta il Presidente di Confindustria Piemonte, **Marco Gay**.

“Gli obiettivi che si pone il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti sono molto vasti, e infatti fissano il 2050 come termine per realizzarli. Dalla sicurezza all'accessibilità delle reti, dall'efficacia all'attenzione degli impatti energetici e ambientali, in un anno di lavoro abbiamo toccato ambiti



molto diversi cercando però fin da subito di garantire un sostegno alle imprese. Senza logistica e infrastrutture adeguate, infatti, il nostro export non potrà continuare a crescere con i ritmi attuali, che entro metà 2022 ci consentiranno di recuperare quanto perso durante la pandemia” commenta **James Pingani**, presidente della Commissione Logistica di Confindustria Piemonte.

↓ Qui disponibile il Documento di Posizione
[Documento di Posizione “Logistica e infrastrutture per il Piemonte e il Nord Ovest”](#)

↓ Qui disponibile la sintesi delle 10 proposte
[Sintesi delle 10 proposte](#)

↓ Qui disponibile il comunicato stampa
[Comunicato stampa](#)

Fonte: Confindustria Piemonte.





Indagine congiunturale di Confindustria Piemonte per il IV trimestre 2021

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata a settembre da Confindustria Piemonte e dall'Unione Industriali di Torino, conferma la forza della ripresa avviata nei mesi scorsi. La maggior parte delle imprese si attende un trimestre positivo, con produzione, ordini e occupazione in crescita, impianti più vicini al pieno utilizzo e investimenti robusti. Tutti gli indicatori si mantengono sui livelli positivi di giugno o segnano piccoli miglioramenti, registrando un ulteriore progresso, sia nel manifatturiero che nel terziario. Le oltre 1.200 imprese del campione si attendono, per i prossimi mesi, una crescita di attività e ordini: i saldi complessivi riferiti a produzione e ordinativi migliorano di 2 punti percentuali,



PIEMONTE

dopo i 10 punti guadagnati a giugno. Restano favorevoli le prospettive dell'export. Diminuisce ulteriormente il ricorso alla CIG, ormai ritornato su livelli fisiologici; la quota di imprese che hanno in programma investimenti significativi rimane attestata intorno al 30%. In ulteriore aumento il tasso di utilizzo di impianti e risorse, tornato sui valori medi di lungo periodo. Indicazioni positive, sia pure con sfumature diverse, vengono sia dalle imprese medio-grandi (oltre 50 dipendenti) che da quelle più piccole (sotto i 50 addetti).

Nel manifatturiero, il 30,8% delle imprese prevede un aumento della produzione, contro il 10,0% che si attende una diminuzione.



PIEMONTE

Il saldo (pari a +20,8 punti percentuali) migliora di 3,0 punti rispetto a giugno. Analoghe le previsioni sugli ordinativi: il 31,8% si attende un aumento, il 11,0% una riduzione. Prosegue la crescita dell'export: il saldo sale a +12,3 punti da +11,1 di giugno. Sale di oltre un punto il tasso di utilizzo degli impianti (76,1%), vicino al pieno utilizzo. Si rafforzano lievemente gli investimenti: la percentuale di aziende con programmi di spesa di un certo impegno aumenta di oltre un punto (31,5%), riportandosi sui livelli del 2018. Cala di oltre 3 punti il ricorso alla CIG (13,9%), che ritorna ai valori pre-crisi. Le attese sono positive in tutti i settori, con poche variazioni dei principali indicatori rispetto allo scorso trimestre. Una certa discontinuità è riferibile al comparto tessile abbigliamento, che consolida i progressi registrati lo scorso trimestre dopo un lungo periodo di crisi. Bene anche la metalmeccanica, dove prevalgono attese di crescita di produzione e ordini anche negli ultimi mesi dell'anno. A livello territoriale, le previsioni si mantengono positive in tutte le aree, con lievi dissonanze nel valore dei saldi ottimisti-pessimisti. Un sensibile miglioramento degli indicatori è riferibile a Biella



PIEMONTE

(+14 punti rispetto a giugno), grazie al rilancio del comparto tessile. Indicatori superiori alla media si registrano ad Asti, Cuneo, Novara e Verbania; al contrario, sono lievemente inferiori ad Alessandria, Canavese, Torino e Vercelli.

Nei servizi il clima di fiducia rimane favorevole, con indicatori in linea con quelli osservati a giugno. Il saldo relativo ai livelli di attività è praticamente identico a quello di giugno (+22,4%). Il 29,1% delle aziende si attende un aumento dei livelli di attività, solo il 6,7% una riduzione. Indicazioni analoghe riguardano gli ordinativi. Stabili gli investimenti: il 22,3% delle imprese ha in programma investimenti rilevanti. Diminuisce il ricorso alla CIG: 9,9% dal 12,4% di giugno. Nel comparto ICT si registra un lieve miglioramento del clima di aspettative, mentre nell'aggregato degli altri comparti le attese si raffreddano lievemente. Commenti sulle previsioni del quarto trimestre 2021 Giorgio Marsiaj, Presidente dell'Unione Industriali di Torino: «La nostra indagine conferma che anche a livello locale la ripresa ha basi solide, ma dobbiamo comunque restare con i piedi per terra. Resta necessario e urgente un piano industriale che tenga conto dell'impatto che l'evoluzione del mercato europeo dell'auto, con la transizione energetica, avrà sulla nostra supply chain. Al pari delle riforme necessarie, auspichiamo che le importanti risorse del PNRR non vengano disperse, ma possano





contribuire ad affiancare e rafforzare la spesa delle imprese per l'innovazione e la crescita. Occorre puntare con decisione su pochi grandi assi strategici: penso alla mobilità sostenibile, all'aerospazio o ai centri di competenza sulle nuove tecnologie. La nostra città si trova oggi alla vigilia di una grande svolta. La prossima Amministrazione dovrà affrontare la sfida più importante: favorire la creazione di lavoro da parte delle imprese, ponendo le basi per ricominciare a crescere». Marco Gay, Presidente di Confindustria Piemonte: «La fine dell'anno si prospetta in ulteriore crescita per le imprese di tutta la regione. Questo consente di guardare al 2022 con fiducia, già entro giugno potremmo aver recuperato gli effetti della pandemia. Le aspettative in crescita su export e occupazione certificano la bontà degli investimenti fatti negli ultimi anni, che determineranno la qualità e il successo dei nostri prodotti. Con lo stesso spirito va affrontata la transizione economica che ci aspetta. L'aumento dei prezzi di energia e materie prime, sono solo avvisaglie di una trasformazione storica. L'utilizzo delle risorse europee in arrivo nei prossimi anni dovrà incidere in questo processo e, grazie all'azione di supporto del Governo e della Regione, il sistema manifatturiero piemontese farà la sua parte».

↓ Qui disponibile la presentazione dei dati
[Presentazione dei dati](#)

↓ Qui disponibile il comunicato stampa
[Comunicato stampa](#)

Fonte: Confindustria Piemonte.

EVENTI

11 Novembre, ore 16.00 - Business Talk “Il settore rubinetteria e arredo bagno negli USA: trend, prospettive e opportunità”

Scadenza adesioni: 9 novembre

Le aziende piemontesi del settore arredo-bagno sono invitate a partecipare ad un webinar che ha l'obiettivo di fornire una panoramica sul settore rubinetteria e arredo bagno negli Stati Uniti d'America ed in particolar modo in Florida, area giovane, dinamica e cosmopolita, con un PIL che supera i mille miliardi di dollari.

La partecipazione è a titolo gratuito e rientra nel Progetto Integrato di Filiera Abbigliamento, Alta Gamma, Design - PIF 2020-2022 promosso da Regione Piemonte e finanziato grazie ai fondi POR-FESR Piemonte 2014-2020.

Per informazioni [clicca qui](#).

16 Novembre, ore 10 - Webinar “Merci pericolose: la digitalizzazione per una rete di hub interconnessi dedicati al trasporto intermodale”

Nell'ambito del Gruppo Tecnico Logistica e Trasporti di Confindustria, presieduto dal Cav. Lav. Guido Ottolenghi, A.D. Gruppo PIR, sono state elaborate alcune proposte per promuovere il trasporto ferroviario e intermodale di merci pericolose, attraverso la concentrazione dei traffici in hub dedicati interconnessi. L'evento è dedicato a questo progetto di Confindustria nel quale saranno illustrati gli elementi principali e saranno coinvolti gli stakeholder del settore, per valutarne i punti di forza e di miglioramento e per individuare gli strumenti per la sua attuazione.





Sarà l'occasione anche per un confronto con le Istituzioni, a livello nazionale ed europeo, per contribuire allo sviluppo sostenibile della logistica delle merci, in particolare per la filiera delle merci pericolose a forte vocazione ferroviaria.

Per informazioni [clicca qui](#).

18 Novembre, ore 9.30 - Webinar “Change Management: nuove modalità per gestire il cambiamento nei rapporti con i clienti internazionali”

Scadenza adesioni: 12 novembre

Le aziende piemontesi sono invitate a partecipare ad un webinar che intende fornire suggerimenti e soluzioni pratiche per far fronte alle complesse modalità di ingresso e sviluppo nei mercati esteri, che hanno richiesto e richiederanno sempre di più agli operatori di saper “gestire il nuovo” organizzandosi di conseguenza per non perdere importanti occasioni di business, sapendosi adattare rapidamente all'evoluzione degli scenari economici di riferimento.

La partecipazione al Focus è a titolo gratuito e rientra nei Progetti Integrati di Filiera Aerospazio, Automotive & Transportation, Meccatronica, Cleantech & Green Building, Salute e Benessere, Agroalimentare, Abbigliamento, Alta Gamma e Design, Tessile - PIF 2020-2022, promossi dalla Regione Piemonte e finanziati grazie ai fondi POR-FESR 2014-2020.

Per informazioni [clicca qui](#).

25 Novembre, ore 9.30 - Webinar “Garanzia di conformità delle merci nei contratti di vendita nazionali e internazionali B2B e B2C: prevenire i rischi e gestire i conflitti economici con clienti, distributori e rivenditori”

Scadenza adesioni: 20 novembre

L'impresa che distribuisce le proprie merci sui mercati nazionali ed internazionali deve saper proteggere i propri affari e gestire in maniera appropriata gli eventuali conflitti economici con i propri clienti. Il webinar mira ad affrontare e prevenire i rischi derivanti dalle contestazioni per mancanza di conformità delle merci consegnate nel contesto delle vendite nazionali e soprattutto internazionali. Tali contestazioni comportano difficoltà nell'ottenere il pagamento, richieste di resa della merce o di sua sostituzione, riduzione del prezzo e talvolta di risarcimento danni.

Nel corso del webinar verranno analizzate i tipi di garanzia più utilizzati nel commercio nazionale ed internazionale, distinguendo tra vendite ai consumatori (B2C) e vendite ai professionisti (B2B) e soprattutto identificando con chiarezza le differenze tra garanzia legale e garanzia contrattuale.

Per informazioni [clicca qui](#).

30 Novembre, ore 9.30 - Webinar “Diversity Management: il nuovo volano per lo sviluppo e la competitività internazionale delle imprese”

Scadenza adesioni: 23 novembre

Le aziende piemontesi sono invitate a partecipare ad un webinar che intende fornire un supporto alle imprese che si internazionalizzano per avere successo e saper gestire e valorizzare le diversità. Conoscenza del mercato estero, del sistema normativo, del linguaggio e della cultura locale sono





condizioni necessarie, ma è altrettanto indispensabile che nel management, e in tutta l'azienda, si sviluppi consapevolezza ed accettazione della diversità che il nuovo contesto di business propone. Adeguare la comunicazione in modalità interculturale per raggiungere il target desiderato è il primo passo; quello successivo è acquisire consapevolezza sull'importanza della valorizzazione della diversità in azienda (etnia, genere, cultura) come leva strategica organizzativa e commerciale capace di generare maggiore creatività, innovazione, spinta motivazionale e presenza sostenibile in nuovi mercati.

La partecipazione al Focus è a titolo gratuito e rientra nei Progetti Integrati di Filiera Aerospazio, Automotive & Transportation, Meccatronica, Cleantech & Green Building, Salute e Benessere, Agroalimentare, Abbigliamento, Alta Gamma e Design, Tessile - PIF 2020-2022, promossi dalla Regione Piemonte e finanziati grazie ai fondi POR-FESR 2014-2020.

Per informazioni [clicca qui](#).

DOCUMENTI UTILI

NEWS & PUBBLICAZIONI

Trasporti e Logistica

PNRR: approvate in CdM le riforme del contratto di programma MIMS-Rfi e per l'accelerazione delle opere ferroviarie

Con l'approvazione del decreto legge di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il Consiglio dei ministri ha dato il via libera alle norme che consentono di accelerare l'iter di approvazione del Contratto di programma quinquennale tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) e Rete ferroviaria italiana (Rfi) e di velocizzare l'iter autorizzativo di tutti i progetti ferroviari. Queste riforme, inserite tra quelle previste dal Pnrr entro la fine del 2021, si aggiungono a quelle inserite dalle Commissioni Trasporti e Ambiente della Camera nella conversione del decreto legge Infrastrutture e che riguardano la sicurezza di strade, ponti, viadotti, il piano invasi e la pianificazione strategica delle Autorità portuali.

“Con l'approvazione di questi provvedimenti, il Mims completa il quadro delle riforme previste tra gli obiettivi del Pnrr di quest'anno e anticipa anche alcuni target previsti per il 2022”, spiega il Ministro Enrico Giovannini. “Siamo particolarmente soddisfatti - aggiunge il Ministro - perché tali riforme modificano in modo significativo le procedure attuali nell'ottica dell'accelerazione dell'attuazione del Piano, ma anche di progetti finanziati attraverso altre fonti, nazionali ed europee”.

In particolare, la riforma che consente di accelerare l'iter di approvazione del Contratto di programma tra il Mims e Rfi, riduce a otto mesi tempi che in passato hanno richiesto anche tre anni: le fasi del nuovo iter autorizzativo sono state ridotte da 12 a 3, eliminando la ripetizione di passaggi di concertazione, ma confermando il coinvolgimento di tutte le istituzioni, compreso il Parlamento, che oggi contribuiscono al processo. L'altra riforma approvata oggi riguarda l'accelerazione degli iter di approvazione di tutti i progetti ferroviari e consente di ridurre i tempi da 11 a 6 mesi. Per conseguire tale obiettivo le procedure già utilizzate per le opere prioritarie del Pnrr vengono estese a tutte le opere ferroviarie, comprese quelle finanziate con i fondi ordinari e i fondi strutturali europei.

“In questo modo si garantisce priorità a quella che viene definita “la cura del ferro”, prevista per i prossimi dieci anni - chiarisce il Ministro Giovannini - e che consentirà non solo di abbattere le emissioni inquinanti, ma anche di ridurre le disuguaglianze territoriali attraverso il potenziamento delle





interconnessioni ferroviarie, specialmente nel Mezzogiorno, e migliorando i collegamenti con le aree interne". Gli emendamenti definiti nell'iter di conversione del decreto legge 121/2021 (Infrastrutture e trasporti) realizzano tre riforme previste dal Pnrr.

1. La prima è volta a migliorare la sicurezza sulle strade chiarendo il riparto di competenze e responsabilità tra enti locali e Anas/concessionari su ponti, viadotti, sottopassi e sovrappassi che intersecano la viabilità principale. Un decreto del Mims individuerà le opere sulle quali la manutenzione è di competenza di Anas e dei concessionari.
2. La seconda riforma riguarda il piano invasi per l'approvvigionamento idrico ed è volta sia a semplificare il quadro normativo sia a supportare gli enti attuatori nelle diverse fasi di pianificazione degli investimenti e della realizzazione delle opere.
3. La terza riforma riguarda la semplificazione della programmazione strategica da parte delle Autorità di Sistema Portuale. È previsto lo snellimento dei procedimenti amministrativi per l'approvazione del documento di programmazione strategica di sistema senza tuttavia ledere la possibilità di interventi e partecipazione di regioni ed enti locali, che potranno esprimersi in sede di Conferenza dei servizi.

Fonte: www.mit.gov.it.

Dal MIMS nota di chiarimento sulle disposizioni per trasporto marittimo e autotrasporto

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Ministero della Salute hanno emanato una nota di chiarimento sulle disposizioni in materia di certificazione verde Covid-19 (green pass) per i settori del trasporto marittimo e autotrasporto delle merci al fine di contenere e gestire l'emergenza epidemiologica. Il testo precisa che fino al 31 dicembre 2021 si applicheranno le disposizioni contenute nel Dpcm del 2 marzo scorso (che detta le misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da Covid-19) e relativi allegati e chiarisce alcuni aspetti legati al trasporto marittimo e all'autotrasporto.

Durante le riunioni con le associazioni di categoria e con le organizzazioni sindacali dei settori del trasporto tenutesi nelle settimane scorse (la prima delle quali il 9 settembre scorso alla presenza del Ministro Enrico Giovannini), sono state discusse diverse tematiche legate all'aggiornamento dell'allegato 14 al Dpcm sulle linee guida per la sicurezza dei lavoratori e l'uso del green pass da parte del personale impiegato nelle attività di trasporto marittimo e all'autotrasporto di merci.

In particolare, per quanto riguarda l'**autotrasporto di merci**, in relazione all'ingresso nel territorio nazionale degli autotrasportatori provenienti dall'estero, la circolare precisa che, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea in attuazione delle cosiddette "corsie verdi" (green lanes) continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre le disposizioni contenute nel Dpcm 2 marzo 2021. Per quanto riguarda il personale a bordo dei mezzi di trasporto provenienti dall'estero e non in possesso di green pass (o di altre certificazioni per vaccinazioni riconosciute dall'EmA o riconosciute equivalenti dal Ministero della salute) è consentito, come già previsto dalle regole vigenti, esclusivamente l'accesso ai luoghi deputati alle operazioni di carico/scarico delle merci a condizione che dette attività vengano svolte da altro personale.

Per quanto riguarda il **trasporto marittimo** la circolare specifica che, per garantire l'operatività delle navi e della catena logistica nazionale, con particolare riferimento a quelle che effettuano navigazione internazionale, nei confronti del personale impiegato a qualsiasi titolo a bordo di una nave di bandiera italiana, il cui porto di partenza, di scalo o di destinazione finale sia nel territorio italiano, l'imbarco o il rientro a bordo è da considerarsi "luogo di lavoro" e avviene secondo le seguenti regole, verificate dal datore di lavoro:

- chi si trova già a bordo il 15 ottobre e non è in possesso di green pass (o di altre certificazioni per vaccinazioni riconosciute dall'EmA o di vaccinazioni riconosciute equivalenti con





circolare del Ministero della salute) continua il periodo di imbarco e deve essere sottoposto, in caso di sbarco nel territorio italiano e successivo rientro a bordo, come previsto dalle normative su green pass, a test molecolare o antigenico con risultato negativo al virus SARS-CoV-2;

- chi si imbarca nel territorio italiano dal 15 ottobre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, al momento dell'ingresso a bordo deve essere munito di una delle certificazioni verdi COVID-19 attestanti lo stato di avvenuta vaccinazione contro il Sars-Cov-2 al termine del prescritto ciclo (o di altre certificazioni per vaccinazioni riconosciute dall'EMA o di vaccinazioni riconosciute equivalenti con circolare del Ministero della salute), ovvero di avvenuta guarigione da Covid-19 con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da Sars-Cov-2, ovvero di effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus Sars-Cov-2;
- chi sbarca nel territorio italiano e rientra a bordo successivamente, deve essere munito di una delle certificazioni verdi COVID-19 attestanti lo stato di avvenuta vaccinazione contro il Sars-Cov-2 al termine del prescritto ciclo (o di altre certificazioni per vaccinazioni riconosciute dall'EMA o di vaccinazioni riconosciute equivalenti con circolare del Ministero della salute), ovvero di avvenuta guarigione da Covid-19 con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da Sars-Cov-2, ovvero di effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus Sars-Cov-2, nei termini di cui all'articolo 9, comma 2, del citato decreto-legge (o di altre certificazioni per vaccinazioni riconosciute dall'EMA o di vaccinazioni riconosciute equivalenti con circolare del Ministero della salute).



Qui disponibile la nota di chiarimento

[Chiarimenti sulle vigenti disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nel settore dei trasporti](#)

Fonte: www.mit.gov.it.

PNRR: firmati sei decreti per 1,9 miliardi del Piano complementare

Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato sei decreti che consentono di utilizzare ulteriori 1,9 miliardi del Piano complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Con questi provvedimenti il 74% delle risorse assegnate al Mims, considerando le varie forme di finanziamento, sono già state ripartite e assegnate agli enti attuatori, per un importo complessivo pari a 45,4 miliardi. I decreti stanziavano un miliardo di euro per rafforzare il monitoraggio tecnologico e la messa in sicurezza delle Autostrade A24 e A25 (Roma-Pescara e Roma-Teramo), 720 milioni per favorire la navigazione *green*, 200 milioni per il rinnovo delle infrastrutture ferroviarie e del materiale rotabile per il trasporto merci.

"L'attuazione del Pnrr procede spedita", dichiara il Ministro Giovannini. *"In tre mesi, anche grazie alle intese raggiunte in Conferenza Stato-Regioni e Stato-Città abbiamo affidato agli enti attuatori (Rete Ferroviaria Italiana, Regioni, Comuni, Commissari, ecc.) quasi due terzi delle risorse di competenza del Ministero. Entro metà ottobre verranno emanati gli atti di assegnazione e ripartizione relativi ad ulteriori 12,3 miliardi di euro, portando il valore complessivo delle risorse attivate a 57,8 miliardi, che corrispondono al 94% del totale delle risorse attribuite al Mims. Alcuni enti attuatori hanno già avviato cantieri o emanato bandi per i diversi interventi e il Ministero sta monitorando costantemente gli atti di implementazione del Piano"*.

Fonte: www.mit.gov.it;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte





La Motorizzazione aggiorna il materiale sulla CQC

Il MIMS, con circolare del 27 settembre 2021, ha predisposto un Manuale CQC che illustra, tra l'altro, il quadro normativo attuale, la procedura per richiedere la CQC e, quindi, in materia di corsi di qualificazione iniziale e formazione periodica per il conseguimento della stessa, delle relative procedure d'esame e di soggetti erogatori dei corsi, di cui al DM 30.07.2021 e relativa disciplina transitoria. La circolare precisa che le nuove disposizioni saranno applicate ai corsi la cui comunicazione di avvio sia formalizzata a decorrere dal 15 ottobre 2021, mentre per gli altri corsi si continuerà ad applicare la vigente disciplina.

Inoltre, nelle more dell'entrata a regime dell'intero pacchetto normativo, è previsto un periodo durante il quale saranno applicate norme transitorie.

Il Manuale CQC, pertanto, rappresenta un "documento di riferimento e supporto per affrontare casistiche specifiche nonché, ove di interesse, quale compendio di ausilio alla comprensione dell'intera materia".



Qui disponibile il Manuale
[Manuale CQC della Motorizzazione](#)

Fonte: Confindustria.

Affari internazionali

Brexit: conclusione delle operazioni di esportazione presso l'ufficio doganale di Calais – proroga termine procedura semplificata

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli informa che, su richiesta di alcune associazioni, per consentire la conclusione delle operazioni di esportazione presso l'ufficio doganale di uscita di Calais afferenti alle dichiarazioni della specie acquisite in AIDA dal 1° gennaio al 15 agosto 2021, è stato posticipato al 15 novembre 2021 il termine per la conclusione di tali operazioni, inizialmente fissato per il 30 settembre 2021 (Informativa prot. 289964/RU del 6 agosto 2021).



Qui disponibile l'informatica di ADM
[Adm: Proroga conclusione delle operazioni di esportazione presso l'ufficio doganale di Calais. Informativa](#)

Fonte: Confindustria.

BANDI

Dotazione Bandi Attrazione investimenti – Fondi 323-334

Si informa che a seguito dell'avvenuto utilizzo dell'intero ammontare di risorse stanziato sulla Misura a far data dal 08/10/2021 le domande che superano positivamente l'istruttoria in ordine alla ricevibilità e ammissibilità nonché alla valutazione tecnico finanziaria e di merito saranno collocate in lista di attesa e la concessione, previa positiva verifica delle condizioni previste dal Bando, avverrà a fronte di eventuali risorse stanziato ad integrazione della dotazione del bando e/o con i rientri del fondo rotativo. Per informazioni [clicca qui](#).

Fonte: www.finpiemonte.it.





Simest: finanziamenti agevolati e misure straordinarie. Riapertura del Fondo 394 a partire dal 28 ottobre 2021

Nell'ambito della Commissione regionale Internazionalizzazione e Attrazione Investimenti di Confindustria Piemonte, Enrica Delgrosso (Responsabile Nord-Ovest di Sace), Francesco Tilli (Chief external relations officer di Simest) e Gabriella Severi (Senior external relations di Simest) hanno illustrato gli strumenti finanziari a supporto delle aziende di Sace e le caratteristiche e le modalità per fare domanda di accesso ai finanziamenti relativi alla riapertura del Fondo 394/81 del prossimo **28 ottobre 2021**. Le risorse aggiuntive provenienti dal PNRR ammontano a 1,2 miliardi di euro nel 2021. **Le domande dovranno essere presentate entro le ore 18.00 del giorno 3 dicembre 2021**, salva eventuale chiusura anticipata del Fondo 394 per esaurimento delle risorse. Dal 21 al 27 ottobre il portale sarà disponibile in pre-apertura per permettere la pre-compilazione delle richieste.

Per informazioni [clicca qui](#).

DALLA REGIONE PIEMONTE

Assemblea Unione Industriali Torino: "Torniamo al pre-crisi entro il 2022"

"La forte ripresa economica in atto, che accelera i tempi di recupero rispetto alla crisi, è superiore alle attese. Speriamo di tornare ai livelli pre crisi già a metà 2022". Apre così Giorgio Marsiaj, presidente dell'Unione Industriali Torino, l'assemblea generale dell'Unione Industriali di Torino che si è tenuta il 25 ottobre 2021 alle Ogr.

Parole che fissano una data e un traguardo, tenendo conto anche delle risorse legate al PNRR. *"Solo la politica e noi istituzioni possiamo danneggiare questo percorso, perdendoci in discussioni e confronti ideologici. Come dimostra la Valdisusa, che ha pagato un prezzo all'opposizione all'alta velocità. Non è possibile che sia diventata questione di ordine pubblico e non di economia. Come Confindustria siamo attentissimi alla sostenibilità ambientale e come Europa produciamo solo l'8% mondiale delle emissioni nocive"*. Cambia anche (e in modo impetuoso) il mondo dell'auto. Torino osserva con interesse e qualche timore. Il presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi sollecita il territorio a fare leva sul mondo dell'aerospazio (*"da Torino a Varese vedo una grande fabbrica diffusa su cui puntare"*), Marsiaj, però, non dimentica le quattro ruote. *"Sono incertezze che pesano, per chi come noi spera che Torino partecipi alla nuova offerta automotive. Speriamo che si mantengano qui la testa pensante e gli enti centrali di Stellantis. La globalizzazione non è una minaccia, ma deve diventare un'opportunità"*.

Il presidente Marsiaj prosegue: "Abbiamo sofferto più di altri la crisi pandemica, con il blocco di oltre il 45% delle attività produttive. Le ore di cassa sono state in Piemonte oltre 283 milioni, contro le 32 del 2019. Ma la dinamica economica regionale è deludente già da molto prima del Covid. Lo dimostrava la dinamica del PIL rispetto al 1995 o il reddito per abitante, che a Torino è di 22.700 euro, mentre a Milano è di 29mila".

Quindi si guarda al futuro: *"l'auto resta il nostro core business, la trasformazione elettrica, la guida autonoma e l'idrogeno muoveranno risorse gigantesche. Torino deve offrire alle imprese la possibilità di sviluppare il vantaggio competitivo attraverso competenze sempre aggiornate"*.

Intanto, anche la formazione resta una delle parole d'ordine. E Marsiaj ricorda come proprio l'Unione stia aiutando percorsi di doposcuola per quartieri difficili. *"Collaboriamo con associazioni del terzo settore per il doposcuola di circa 500 ragazzi delle medie di Barriera di Milano, Aurora e San Salvario."*





Un supporto quotidiano che si abbina al volontariato educativo che richiediamo ai 50 vincitori delle nostre Borse di Studio in materie scientifiche, che saranno bandite anche per il 2022".

Fonte: www.torinoggi.it;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Hupac conquista il controllo del terminal di Novara

L'interporto Cim di Novara ha affidato alla società Combiconnect la gestione del suo terminal intermodale dal 18 settembre 2021, in seguito a un accordo siglato il 15 settembre tra Combiconnect ed Eurogateway. Quest'ultima continua a gestire il terminal di Novara Boschetto. Tramite Combiconnect, che possiede all'80% (il restante 20% è di Centro Interportuale Merci), la società intermodale svizzera Hupac acquisisce il controllo anche di Novara, aggiungendolo alla sua rete di terminal ferroviario del Nord Italia che comprende l'hub di Busto Arsizio-Gallarate e quelli di Piacenza Intermodale e dell'Interporto di Pordenone.

Hupac precisa che sarà garantita la continuità lavorativa ai 37 lavoratori del terminal novarese, che passeranno a Combiconnect "nel pieno rispetto del Ccnl applicabile e delle normative vigenti". La società ha già provveduto al potenziamento dell'impianto dove dal 18 ottobre saranno operative due nuove gru e tre trattori. Nel futuro, la società allungherà i binari a 740 metri, installerà nuovi binari per l'ingresso e l'uscita dei treni e nuove gru a portale con lettura Ocr, che leggeranno automaticamente le informazioni dei treni e delle unità di carico.

Fonte: www.traspoeuropa.it;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Approvata la legge di riordino regionale

Il Consiglio regionale a maggioranza ha approvato il 6 ottobre la legge di riordino. Il provvedimento ha modificato alcune leggi regionali semplificandole, aggiornandole alla legislazione nazionale e attualizzandole alla nuova realtà del Piemonte. I temi toccati sono numerosi: dal turismo allo sport, dal commercio alla cultura, dalle cave all'agricoltura, dalla caccia all'ambiente, dal personale all'assistenza, dall'artigianato alla casa. Nella legge sono contenute molte novità. Tra le tante, viene reso più efficace l'auto-recupero degli alloggi di edilizia sociale da parte di assegnatari e inquilini, garantendo il 100% delle spese sostenute in base a una graduatoria stabilita con bando; sempre in materia di casa, nella formazione delle graduatorie vengono inseriti tra gli aventi diritto i coniugi legalmente separati o divorziati che non dispongano più della casa coniugale per decisione del giudice; è istituito un fondo per la prevenzione e i risarcimenti dei danni in agricoltura arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria; viene riconosciuta la possibilità da parte delle Province e della Città metropolitana di utilizzare le guardie venatorie volontarie e i cacciatori che abbiano acquisito una formazione specifica per i piani di controllo della fauna selvatica; sono tutelate le api e gli altri insetti pronubi attraverso il divieto dell'uso di fitofarmaci e insetticidi durante la fioritura; vengono promosse le pro loco; viene valorizzata la Fondazione Teatro Regio; approvato anche lo slittamento della rendicontazione spese del bonus Piemonte al 2022.

Sono stati anche approvati alcuni emendamenti delle minoranze, dei circa 300 presentati: l'aumento di alcune sanzioni nel settore delle cave, regole per la partecipazione ai mercatini e la creazione del registro del disability manager (Pd); Il sostegno ai Centri di recupero per animali selvatici e alcune modifiche alla legge sulla produzione di Canapa (M5s); La possibilità di utilizzare il voucher scuola per l'acquisto di materiale didattico finora escluso (Luv).



Qui disponibile il testo di legge
[Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale](#)

Fonte: www.regione.piemonte.it;
Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Imparare il lavoro: l'assemblea annuale dell'Unione Industriale di Asti insiste sulla formazione

L'acceleratore particellare del Cern di Ginevra, raccontato dalla scienziata Fabiola Gianotti preso a simbolo e metafora del Pnrr che spinge la ripresa del Paese. La ricerca scientifica, le imprese nello scenario post Covid, i giovani. Questo è il filo rosso che ha guidato l'assemblea dell'Unione Industriale di Asti del 3 ottobre, 180 aziende per un totale di 7.000 dipendenti. Insolita e suggestiva la platea scelta dal Presidente Andrea Amalberto per riunire associati e istituzioni: lo stabilimento del Pastificio Rey, che dal 1851 esporta spaghetti e penne in tutto il mondo. Da una parte, ha ricordato la direttrice del Cern, i 1600 giovani che ogni anno escono dai laboratori di Ginevra dopo un'esperienza di ricerca ai massimi livelli e portano linfa a tanti settori dell'economia, dalla meccatronica alla finanza. Dall'altra i tantissimi ragazzi (oltre il 23% in provincia di Asti) che ingrossano le liste di disoccupazione mentre le imprese cercano e non trovano manodopera.

"Secondo gli ultimi dati Istat in Italia mancano 300 mila figure specializzate – ha detto Carlo Robiglio, Presidente nazionale della Piccola Industria - bisogna rafforzare la relazione scuola-impresa, moltiplicando le occasioni di incontro come avviene con i Pmi Day".

Qualcosa però si muove a favore di un meccanismo simile che individuato anche nel Pnrr come «sistema duale»: formazione in classe e poi in azienda con un contratto di apprendistato che offre al datore di lavoro diverse forme di sgravio e agevolazione. Un pacchetto è già disponibile: poco più di 11 milioni sono destinati al Piemonte. Anche l'Università guarda con attenzione al mondo delle imprese. *"Abbiamo cambiato la struttura della ricerca creando centri interdipartimentali – dice Laura Montanaro, prorettore del Politecnico di Torino – stiamo lanciando nuove piattaforme sui temi di maggiore impatto per l'innovazione e il trasferimento tecnologico: economia circolare, digitale, acqua ed energia, mobilità sostenibile, nuova manifattura, rigenerazione urbana. I brevetti che nascono nei laboratori o che vengono realizzati in partnership con le aziende arrivano alla produzione. Lo scambio diretto è fondamentale per la riuscita".*

Fonte: La Stampa;
Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

VTM (Vehicle & Transportation Technology Innovation Meetings): a Torino l'evento di avvicinamento all'edizione 2022

L'evento - tenutosi il 28 settembre presso il Centro Internazionale di Formazione dell'ILO, organizzato da Ceipiemonte e sostenuto da Regione Piemonte e Camera di commercio di Torino - ha rappresentato l'incontro di avvicinamento all'edizione 2022 di VTM Torino - Vehicle & Transportation Technology Innovation Meetings (30-31 marzo), business convention che riunisce la comunità industriale della mobilità: produttori di veicoli, fornitori di componenti, istituzioni, società di ingegneria e fornitori di servizi. Ad aprire i lavori l'Assessore regionale all'Internazionalizzazione, Ricca; sono poi intervenuti i Presidenti della Camera di commercio di Torino, di Ceipiemonte e di Confindustria Piemonte. Il Presidente Gay ha sottolineato che oggi si può costruire una nuova fase produttiva dove guida autonoma, intelligenza artificiale e manifattura 4.0 si integrano per una ripartenza che si basa su competenza, responsabilità e coraggi. Successivamente, la comunità internazionale della





mobilità e dei trasporti terrestri si è confrontata sulle tematiche industriali di maggiore interesse, come la guida autonoma, la connettività, la mobilità intelligente, il testing, l'elettrificazione dei veicoli, le batterie, l'idrogeno, i sistemi di propulsione sostenibili e innovativi. In particolare, sono stati approfondite le sfide e le opportunità riguardanti i veicoli elettrici, ibridi e a idrogeno, la connettività, la sicurezza informatica, la micromobilità, la produzione avanzata. Tra i temi affrontati anche le opportunità commerciali e di sviluppo per le industrie locali che possono derivare dalle trasformazioni in corso nella mobilità e nei trasporti.

Fonte: www.regione.piemonte.it;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

ITALIA

Anas in ascolto dei territori con il webinar “La sostenibilità si fa strada in Piemonte”

Mercoledì 27 ottobre si è tenuto il 4° webinar territoriale “La sostenibilità si fa strada in Piemonte”. Il webinar, che ha visto la partecipazione di Confindustria Piemonte, ha affrontato il legame tra infrastrutture stradali, sostenibilità e territorio e ha visto la partecipazione di istituzioni locali e di esperti in materia. Ad aprire i lavori Claudio Arcovito (Responsabile sostenibilità e politiche sociali Anas) con un intervento orientato all'analisi delle attività di Anas in tema di sostenibilità, Margherita Destudio (Settore territorio e infrastrutture in Confindustria Piemonte) ha illustrato il legame e l'importanza delle Infrastrutture stradali per la competitività delle imprese e Angelo Gemelli (Responsabile Struttura territoriale Anas Piemonte), ha illustrato gli investimenti e le priorità di intervento di Anas in Piemonte. A seguire hanno animato la tavola rotonda Marco Gabusi, Assessore ai Trasporti e Infrastrutture Regione Piemonte, Paolo Lanfranco, presidente UPI Piemonte, Paolo Giuseppe Lantero, sindaco di Ovada Bernardino Chiaia, Professore Scienza delle Costruzioni Politecnico di Torino, Piero Boccoardo, Professore Geomatica Politecnico Torino, Elena Di Bella, Dirigente della funzione specializzata Tutela della Fauna e della Flora Città metropolitana di Torino. Si tratta del quarto del ciclo di incontri “Anas all'ascolto dei territori”, realizzati con la media partnership dell'Agenzia ANSA con l'obiettivo di analizzare in maniera organica l'impatto delle attività di Anas in termini economici, sociali, ambientali e culturali, e di creare un momento strutturato di confronto e dialogo con gli *stakeholder* del territorio.



Qui disponibile la registrazione

[Webinar “La sostenibilità si fa strada in Piemonte”](#)

Fonte: www.regione.piemonte.it;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Convergenze tra Confindustria nazionale e Regione sul rilancio del Piemonte

Il rilancio in chiave industriale di Torino e del Piemonte, con particolare riguardo alla manifattura e all'aerospazio: questi i temi affrontati dai Presidenti della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e di Confindustria nazionale, Carlo Bonomi, nel corso di un incontro tenutosi il 3 ottobre nel palazzo della Giunta. In particolare, il presidente della Regione ha ottenuto il sostegno alla candidatura del territorio quale sede di una delle tre fabbriche di microprocessori che Intel intende realizzare in Europa. Il Piemonte viene ritenuta da Confindustria l'area italiana più adatta per la presenza di una produzione manifatturiera che supporta una serie di filiere dove il territorio è storicamente forte.





La stessa convergenza di opinioni ha riguardato la realizzazione di una gigafactory per produrre batterie per le auto elettriche a Scarmagno. Il presidente di Confindustria Bonomi ha sottolineato la necessità di ragionare di politica industriale guardando al futuro, a conferma di quell'importanza di lavorare insieme lanciata durante la recente Assemblea nazionale di Confindustria. *"Ci sono tutte le condizioni perché anche Intel possa dare questa valutazione positiva - ha aggiunto Bonomi -. Dobbiamo essere concentrati sull'attrattività e non sulla produzione, perché nel periodo 2015-2019 è uscito il 3,3% delle imprese ed è entrato solo lo 0,9%".*

I due presidenti hanno infine condiviso l'opportunità di estendere alle piccole e medie imprese aerospaziali gli aiuti oggi esistenti per questo settore.

Fonte: www.regione.piemonte.it;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

ESTERO

Assemblea generale di Transalpine, l'AD di SNCF Jean-Pierre Farandou: "La Torino- Lione è un'ambizione, una visione!"

"Contate su di me per sostenere la Lione-Torino che è un acceleratore della strategia della SNCF e dei suoi omologhi europei" ha dichiarato la mattina del 1° ottobre Jean-Pierre Farandou all'Assemblea Generale di Transalpine che si è tenuta a Lione.

Dopo aver delineato le priorità di SNCF, Jean-Pierre Farandou ha insistito sugli argomenti strategici del futuro collegamento: *"Prima di tutto ci sono le questioni europee e geopolitiche di questo corridoio. Unico. C'è soprattutto la sfida dell'emergenza climatica che impone un massiccio trasferimento modale su rotaia passeggeri e merci. La Torino- Lione è un'ambizione, è una visione!"* Riferendosi alla traiettoria degli investimenti in ferrovia, ha affermato che *"SNCF è al servizio dello Stato, che ne fa il conduttore"*. Parole accolte con piacere dal Presidente Jacques Gounon: *"Il supporto dell'amministratore delegato di SNCF è prezioso per l'accelerazione delle dinamiche di Lione -Torino"*. Come affermato da Lionel Gros, Vice Amministratore Delegato di TELT, i lavori in corso del tunnel sotto le Alpi di 57,5 km sono "irreversibili". La sua consegna è prevista per il 2030. Poche settimane fa sono stati firmati oltre 3 miliardi di euro di contratti d'opera per la parte francese della struttura, di cui sono già stati scavati quasi 11 km.

Si discute ora sulla costruzione degli indispensabili 140 km di strade francesi di accesso al tunnel. Che sono ancora in attesa di chiari impegni da parte dello Stato, a quasi 10 anni dalla dichiarazione di pubblica utilità. Da diversi mesi l'Unione europea sollecita Francia e Italia a farsi avanti. *"Le vie di accesso sono pienamente ammissibili ai finanziamenti europei"* ha confermato in un videomessaggio il coordinatore europeo Iveta Radicova, a nome della Commissione di Bruxelles. Ma è necessario presentare una pratica in tempo per poter beneficiare del tasso senza precedenti del 50%.

"Le opportunità di finanziamento sono eccezionali. Ma possono svanire" ha avvertito Paolo Foietta, Presidente italiano della Commissione intergovernativa (Cig) per Lione-Torino. *"Il nuovo governo italiano ha preso le decisioni necessarie per la messa in servizio della tratta italiana contestualmente al tunnel transfrontaliero. Chiediamo rispettosamente alla Francia di prendere rapidamente le stesse decisioni. Questi accessi e connessioni alla rete europea sono essenziali. Un tunnel senza accesso è come un ponte senza una strada che vi conduca, è ridicolo"*.

In qualità di capo della delegazione francese presso la CIG, Josiane Beaud ha presentato i prossimi passi del processo decisionale relativo alla sezione francese, e in particolare il rapporto decisivo del Consiglio di orientamento delle infrastrutture (COI) previsto nel 2022: *"Il rapporto del 2018 ha suscitato un'immensa delusione rinviando incomprensibilmente lo studio dell'accesso francese oltre il 2038. È*





imperativo superare con successo la scadenza per il prossimo rapporto del CIO. Stiamo lavorando duramente in questa direzione”.

Fonte: www.transalpine.com;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

Avvio dei lavori per la seconda canna del San Gottardo

Sono iniziati il 29 settembre 2021 i lavori per realizzare la seconda canna del traforo stradale del San Gottardo, in Svizzera. Dopo le operazioni preliminari, i cantieri sono in azione in entrambi i versanti della galleria, a Göschenen e ad Airolo. La seconda canna servirà per chiudere la prima al traffico, ossia quella attualmente in uso, col fine di attuare un'approfondita manutenzione straordinaria. Poi resteranno entrambe comunque in esercizio, aumentando così la sicurezza del traffico, ma senza aumentare l'attuale capacità. Il programma dei lavori prevede la caduta del diaframma della seconda canna nel 2026 e la sua apertura al traffico nel 2029.

Nasce il corridoio ferroviario Mediterraneo in Spagna

Si è conclusa, secondo il cronoprogramma, una fase dei lavori di adeguamento del Corridoio Mediterraneo in Spagna. L'imponente programma di adeguamento agli standard europei interessa l'intero corridoio ferroviario tra Barcellona, Saragozza e Valencia.

L'obiettivo è quello di favorire il trasporto ferroviario delle merci, adattando alcuni itinerari principali al doppio scartamento, quello standard internazionale (1435 mm) insieme con quello largo spagnolo, per rendere possibile il transito dei treni merci senza la necessità di costosi trasbordi alla frontiera su carri di diverso scartamento. I lavori in precedenza si sono concentrati tra le località di Sant Vicenç de Calders e Vila-seca. Con la posa dei nuovi binari tra Castellbisbal (nodo ferroviario a nord di Barcellona) e l'interconnessione di Vila-seca, l'area industriale e il porto di Tarragona ottengono un collegamento a scartamento internazionale diretto con l'Europa.

L'adozione dello scartamento standard comporta anche una serie di interventi sulle gallerie per renderle idonee ai trasporti intermodali senza limiti di sagoma, insieme all'aggiornamento di tutta la parte impiantistica, elettrica e tecnologica. Non considerando la realizzazione delle nuove linee ad alta velocità, questi investimenti rappresentano senza dubbio i più complessi messi in atto sulla rete spagnola negli ultimi anni.

Fonte: www.trasportoeuropa.it;

Rielaborazione: Confindustria Piemonte.

CREDITS - Pubblicazione quindicinale – Anno VI

Sviluppo Territoriale e Internazionalizzazione:

Cristina Manara cristina.manara@confindustria.piemonte.it

Margherita Destudio margherita.destudio@confindustria.piemonte.it

Direttore Responsabile: Isabella Antonetto

CONFINDUSTRIA Piemonte <https://www.confindustria.piemonte.it/>

Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso. Confindustria Piemonte non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni riportate contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. Confindustria Piemonte non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati.

